



Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 15/05/12

Revisione :14/05/2012

1 Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

- **Dati del prodotto:**
- **Denominazione commerciale:** Acido solforico 1600
- **Formula di molecolare:** H₂ S O₄
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:** Reagente di laboratorio.
- **Produttore/fornitore:**
- **Sacco srl V.Manzoni 29/A 22071 Cadorago (Co)**
Tel.031-8866611 Fax:031-904596
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **Informazioni di primo soccorso**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveneni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

2 Identificazione dei pericoli

- **Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008**



GHS corrosione

Skin Corr 1° H314 Provoca gravi ustioni e gravi lesioni oculari.

- **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**



C; Corrosivo

.R35: Provoca gravi ustioni

- **Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e per l'ambiente:**

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla Classificazione dei preparati, nella sua ultima versione valida .

- **Sistema di classificazione:**

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

- **Elementi dell'etichetta GHS**

- **Etichetta secondo il regolamento (CE) n.1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP

- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Pericolo

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

Acido solforico

-Indicazioni di pericolo

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

-Consigli di prudenza

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Lavare accuratamente dopo l'uso.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

IN CASO DI INGESTIONE:sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE(o con i capelli):togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

IN CASO DI INALAZIONE:trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contattare immediatamente un CENTRO VELENI o un medico.

Conservare sotto chiave.

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/nazionali/internazionali.

-Altri pericoli

-Risultati dalla valutazione PBT e vPvB

La sostanza non si ritiene essere persistente,bioaccumulabile né tossica.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

- Caratteristiche chimiche:

- Numero CAS: 7664-93-9 acido solforico

- Numero/i di identificazione


- Numero EC: 231-639-5

-Numero indice: 016-020-00-8

-Caratteristiche chimiche:

-Descrizione:Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

-Sostanze pericolose:

| Nome chimico componente | %Conc | Classificazione | CAS | Einecs | Numero indice | |
|-------------------------|--------|---|-----------|-----------|---------------|--|
| Acido solforico | 69/71% |  CR35 Skin Corr.1°,H314 | 7664-93-9 | 231-639-5 | 016-020-00-8 | |

-Ulteriori indicazioni:Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

4 Misure di pronto soccorso

-Indicazioni generali:

In caso di esposizione o di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico che visita. In caso di contatto con la PELLE (o con i capelli):togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di INALAZIONE:portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

- Inalazione:

Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi(capogiri,sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa,somministrare ossigeno e consultare in medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca.

- Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Utilizzare sodio bicarbonato. Consultare il medico.

- Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti. Chiamare immediatamente un medico. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole farlo.

-Ingestione:

Non provocare il vomito. Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Sottoporre a cure mediche se i sintomi persistono.

-Indicazioni per il medico:

Trattare in base ad osservazione e con misure di supporto come richiesto dalle condizioni del paziente .In caso di inalazione considerare la somministrazione di ossigeno Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

-Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

5 Misure antincendio

-Informazioni generali:

Come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.

- Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica, polvere.

- Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Acqua a getto pieno perché genera calore.

-Rischi specifici dovuti alla sostanza, ai suoi prodotti di combustione o ai gas liberati:

Evitare di respirare i fumi Il prodotto non è infiammabile e non supporta la combustione. Allontanarsi dai contenitori e raffreddarli con acqua da posizione protetta. Il prodotto reagisce con la maggior parte dei metalli producendo gas idrogeno esplosivo e ossidi di zolfo. L'acido solforico si dissocia prontamente in acqua componendosi in protoni idrati e ioni zolfo.

Mezzi protettivi specifici:

Maschere a pieno facciale antigas con filtro universale oppure autorespiratori Indossare tute protettive integrali. In caso di versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua si devono immediatamente informare le preposte autorità locali (ad esempio Agenzia dell'Ambiente, AUSL, ecc.). Raccogliere (asciugare) con materiali inerti e non combustibili, poi sciacquare la zona con acqua. La sostanza raccolta va conservata in recipienti a tenuta ermetica e consegnata per lo smaltimento secondo le normative locali.

- Altre indicazioni:

Si valuti l'opportunità di evacuare la zona interessata dall'incendio. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Non infiammabile, non esplosivo, non combustibile, ma genera calore a contatto con l'acqua.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

-Informazioni generali:

Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8 Garantire una sufficiente ventilazione.

- Misure cautelari rivolte alle persone:

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento.

Misure di protezione ambientale:

Evitare che il materiale vada in acqua di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.

Metodi di pulitura/assorbimento:

Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua Evitare la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via Nel caso si volesse neutralizzare la sostanza, utilizzare con cautele carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, idrossido di sodio..

-Ulteriori indicazioni:

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

- Manipolazione:

- Indicazioni per una manipolazione sicura:

- Indicazioni per prevenire incendi ed esplosione:

Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte ed i materiali incompatibili. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.

Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del lavoro. Adottare provvedimenti contro scariche elettrostatiche.

-Stoccaggio.

-Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Prevedere vasca per pavimento senza scarico. Recipienti perfettamente chiusi e magazzini adeguatamente areati. Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore (<40°C), dalla luce solare diretta, lontano dai materiali incompatibili (alcali e ossidanti)

Materiali adatti all'imballaggi: contenitori in plastica.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili. Combustibili, materiali alcalini, ossidanti, riducenti, sostanze organiche, metalli, bromati, clorati, cromati, acido perclorico, acido cloridrico, acido fluoridrico, permanganati, anidride acetica, sodio, potassio, e fosforo.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo. Usare materiali e rivestimenti idonei. Il prodotto è stabile ma può essere corrosivo per i metalli. Non congelare. Nel caso si usassero contenitori metallici, assicurarsi che siano protetti all'interno contro la corrosione.

-Usi finali specifici:

Non sono disponibili altre informazioni.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

7664-93-9 Acido solforico (50-100%)

TWA (Italia) 0,2 mg/m³ A2 (M),(T)

STEL (15 min) 0,05mg/m³

TWA (8 ore) 0,1 mg/m³

Forma di esposizione: nebbia di aerosol gas

DNEL

Inalazione acuta (15 min):0,1mg/m³

PNEC Acqua marina:0,002 mg/l Acqua corrente:0,0025 mg/l

- Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

-Controlli dell'esposizione

- Mezzi protettivi individuali

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Si devono fornire dispositivi o installazioni per mantenere le concentrazioni di prodotto nell'aria al di sotto delle linee guida applicabili.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Non mangiare, non bere, non fumare.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo e a lavoro terminato. Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

- Maschera protettiva:

Maschera a pieno facciale con filtro per vapori acidi o autorespiratore. (esempio DIN 3181 ABEK)

Predisporre punti di aspirazione (con espulsione dell'aria) laddove avviene la trasformazione di materiale e negli altri punti aperti. Scaricare all'esterno in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare attività laddove possibile.

- Guanti protettivi:

I guanti di protezione antiacido selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374)

che ne derivano.

- Materiale dei guanti:

plastica, gomma marcati EN374

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione.

La scelta dei guanti va fatta in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di penetrazione e della degradazione. La scelta non dipende solo dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro.

- Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere al fornitore il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- Occhiali protettivi:

Occhiali protettivi per agenti chimici. Antispruzzo omologati con protezione laterale o in alternativa una visiera.

- Tuta protettiva:

Indumenti protettivi resistenti agli acidi. Mettere a disposizione una fontana lavaocchi e doccia rapida.

Stivali antiacido.

- Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale:

Non scaricare in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

Aria: abbattere gas, fumi, e o polvere con acqua.

Suolo: evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Acqua: non lasciare penetrare il prodotto negli scarichi.

9 Proprietà fisiche e chimiche

- Indicazioni generali:

Forma: Liquido

Colore: Incolore se non sono presenti impurità-fino al marrone scuro.

Odore: Caratteristico.

- valori di pH a 20°C: <0,3

- Cambiamento di stato:

Temperatura di fusione/ambito di fusione: da -37°C al 65% a +11°C al 100%

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: da 106°C al 25% a 315°C al 98%

- Punto di infiammabilità: Non applicabile

- Limite di infiammabilità: Non applicabile

- Temperature di autoaccensione: Non applicabile

- Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo

- Tensione di vapore a 20°C: 23 hPa

- Densità a 20°C: 1,6 g/cm³

- Solubilità in/Miscibilità con Acqua: Miscibile

- Viscosità dinamica: Non definito

- Solventi organici: 0,0%

- Acqua: 30,0%

- Altre informazioni: Non sono disponibili altre informazioni

10 Stabilità e reattività

- Reattività

- Stabilità chimica

- Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione, reagisce con forti agenti ossidanti e con

- Reazioni pericolose:

In caso di diluizione aggiungere gli acidi all'acqua, evitare assolutamente l'operazione inversa.

Il prodotto reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno altamente infiammabile. L'acido reagisce violentemente con alcali con sviluppo di calore, lo stesso quando si aggiunge acqua.

- Condizioni da evitare:

Qualsiasi impiego che comporta la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 0,05 mg/m³ dove sono esposti i lavoratori, senza utilizzare adeguata protezione respiratoria. Qualsiasi impiego con rischio di schizzi agli occhi/la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza adeguate protezioni per gli occhi/pelle.

- Materiali incompatibili:

Combustibili, materiali alcalini, ossidanti, riducenti, sostanze organiche, carburi, metalli, bromati, clorati, acido perclorico, acido fluoridrico, permanganati, anidride acetica, sodio, potassio e fosforo.

- Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossidi di zolfo.

Idrogeno

11 Informazioni tossicologiche

- Tossicità acuta:

-Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Tossicità acuta orale:

LD50 ratto orale 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato)

Tossicità acuta inalatoria:

L'acido solforico provoca grave irritazione agli occhi, alle membrane delle mucose ed alle parti esposte della pelle.

Dati su sostanza in aerosol:

LC50: (ratto) 375 mg/m³

LC50 (topo-4 ore di esposizione):0,85 mg/L aria

LC50 (topo-8 ore di esposizione):0,60 mg/L aria

LC50 (coniglio-7 ore di esposizione):1,61 mg/L aria

Dati su sostanza vapore:

LC50 (ratto-2 ore di esposizione):0,51 mg/L aria

LC50 (topo-2 ore di esposizione):0,32 mg/L aria

- Irritabilità primaria:

- Sulla pelle:

Corrosivo sulla pelle e sulle mucose..

- Sugli occhi:

Corrosivo.

- Sensibilizzazione:

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

- Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:

Corrosivo

Se ingerito provoca corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

-Tossicità a dosi ripetute

Orale:Non vi sono dati disponibili

Cutanea:Non vi sono dati disponibili

Inalatoria :Sub-cronica-il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi,30-90 giorni,12-23,5 ore/giorno

Cronica:-il NOEC è 10 mg/m³ per ratti/topi,6 mesi,6ore/giorno,5 giorni/settimana

-Effetti CMR (cancerogenicità,mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Cancerogenicità:

dati insufficienti per una classificazione. Ratti trattati con acido solforico hanno mostrato lievi segni di cancerogenicità probabilmente associati all'irritazione cronica delle vie respiratorie

Mutagenicità:

Negativa

Tossicità riproduttiva:

Non vi sono dati disponibili, si è rinunciato ad ulteriori approfondimenti a causa delle proprietà tipiche dell'acido solforico

12 Informazioni ecologiche

-Tossicità

E' assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè ph3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di ph acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce

-Tossicità acquatica:

Pesce (breve termine) 96 ore LC50: 16-28 mg/l 8pH 3,25-3,5)

Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC:0,023 mg/l

Daphnia magna (breve termine) 48 ore EC50:>100 mg/l(OECD 202)

Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC:0,15 mg/l

Alghe 72 ore ErC50 :>100mg/l

Fattore M10

- Dati sulla eliminazione (persistenza e biodegradabilità):

Biodegradabilità:

Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in mare.

-Comportamento in comparti ecologici:

Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

-Mobilità nel suolo

Coefficiente di assorbimento:

Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto col suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H⁺ saranno neutralizzati in acqua dei pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

- Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente. Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corsi d'acqua può risultare in un abbassamento del valore pH. Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

-Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non soddisfa tutti i criteri per essere classificata come PBT o vPvB

Valutazione sulla Persistenza. La sostanza può essere considerata come non biodegradabile per l'ambiente acquatico e terrestre. I risultati dei test indicano che la sostanza è persistente (emivita in acqua marina >60 giorni, nel suolo >120 giorni). Pertanto sono soddisfatti i criteri per la classificazione P. Valutazione sulla Bioaccumulazione. La sostanza è considerata cationica a livelli di pH ambientale, il log Kow è stato calcolato su un valore di -1. Seguendo la Guida all'allegato VIII questo valore non comporta alcun potenziale di bioaccumulo.

PBT: non applicabile

vPvB: non applicabile.

Altri effetti avversi

Per l'ambiente acquatico gli effetti dell'acido solforico sono chiaramente riconducibili all'effetto del pH, come acido e si dissocia completamente in ioni. La stessa sostanza quindi, non raggiungerà l'ambiente sedimento/terrestre.

13 Considerazioni sullo smaltimento

- Metodi di trattamento dei rifiuti:

- Consigli:

Rifiuti da residui:

Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire.

-Codice rifiuti:

Codice CER:060101, rifiuto pericoloso; per piccole quantità si può utilizzare un agente neutralizzante (vedi sezione 6)

Rifiuti dal prodotto:

Valutare la possibilità di un reimpiego della sostanza. Non scaricare nella fognatura. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con la sostanza o i contenitori usati. Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari. Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari.

- Imballaggi non puliti:

- Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore sia stato adeguatamente pulito.

14 Informazioni sul trasporto

-Numero ONU

ADR UN1830

-Numero Kemler 80

-Nome di spedizione dell'ONU

ADR 1830 Acido Solforico soluzione

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):



- Classe ADR/RID-GGVS/E: 8 Materie corrosive
- Numero ONU: 1830
- Gruppo di imballaggio: II
- Denominazione tecnica esatta: 1830 Acido solforico

- Trasporto marittimo IMDG:



- Classe IMDG: 8
- Numero ONU: 1830
- Label: 8
- Gruppo di imballaggio: II
- Numero EMS: F-A.S-B
- Denominazione tecnica esatta: Sulphuric acid
- Marine pollutant: No

- Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:



- Classe ICAO/IATA: 8
- Numero ONU/ID: 1830
- Label: 8
- Gruppo di imballaggio: II
- Denominazione tecnica esatta: Sulphuric acids

15 Informazioni sulla regolamentazione

-Disposizioni nazionali

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

R35 Provoca gravi ustioni

- Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

-Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia

delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Sacco S.r.L. siano usati insieme od al posto di materiali Sacco S.r.L., il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Sacco S.r.L. o dall'uso di materiali Sacco S.r.L. congiuntamente con altri materiali.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

· **Interlocutore:**Sacco S.r.L.

-Abbreviazioni e acronimi.

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transp

1